

Gita parrocchiale ad Assisi

La parrocchia organizza una gita ad Assisi (Gubbio e Santuario francescano di La Verna) nei giorni 27-28-29 settembre 2018.

I posti disponibili sono ancora 4.

Le iscrizioni chiudono domenica 2 settembre.

Il programma dettagliato delle giornate è disponibile negli espositori in chiesa. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a don Flavio.



Indovinello della settimana

Quale termine integra la serie
tombola - lana - naso - sospetto -

La soluzione dell'indovinello verrà pubblicata sul sito della parrocchia

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 26 AL 2 SETTEMBRE 2018

Domenica 26 agosto - XXI del tempo ordinario

ore 09.00 def. fam. Bertoli e Giacomel

ore 11.00 def. Alessandro De Franceschi

Lunedì 27 agosto

ore 18.00 per la Comunità

Martedì 28 agosto

ore 18.00 def. Rosa, Sergio, Angela, Filippo

def. Sabrina, Ino, Bruna

Mercoledì 29 agosto

ore 18.00 def. Francesco Sist e Teresa Babuin

Giovedì 30 agosto

ore 18.00 def. Anna e Attilio

Venerdì 31 agosto

ore 18.00 secondo intenzione

Sabato 1 settembre

ore 18.30 def. fam. Lot e Rossi, Giovanni

def. Bruna e Ottorino Stival

Domenica 2 settembre - XXII del tempo ordinario

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 per la Comunità



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parrocchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it



il borgo

26 agosto 2018

XXI domenica del tempo Ordinario

Signore da chi andremo?



Il Vangelo riporta la cronaca di un insuccesso di Gesù, e proprio nella sua terra, tra i suoi, non tra i farisei o i funzionari della vecchia religione. Succede a Cafarnao, teatro di tanti miracoli e insegnamenti: molti

dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui.

E motivano l'abbandono: questa parola è dura. Chi può ascoltarla? Dura non perché indichi un'altra parete vertiginosa da scalare (sul tipo: amate i vostri nemici), ma perché ti chiama a pensare in grande, a volare alto, a capovolgere l'immagine di Dio: un Dio che si fa lieve come un'ala o una parola, piccolo come un pezzo di pane, che ama l'umiltà del pane, e il suo silenzio e il suo scomparire... Un Dio capovolto.

La svolta del racconto avviene attorno alla domanda: forse volete andarcene anche voi? Gesù non suggerisce risposte, non impartisce ordini o lezioni: "ecco cosa devi

oppure non devi fare", ma ti porta a guardarti dentro, a cercare la verità del cuore: che cosa vuoi veramente? Qual è il desiderio che ti muove? Sono le domande del cuore, le sole che guariscono davvero. Appello alla libertà ultima di ogni discepolo: siete liberi, andate o restate; io non costringo nessuno; ora però è il momento di decidersi.

Meravigliosa la risposta di Pietro, che contiene l'essenza gioiosa della mia fede: Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna.

Attorno a te ricomincia la vita, tu tocchi il cuore e lo fai ripartire, con la delicatezza potente della tua parola. Che è povera cosa, un soffio, una vibrazione nell'aria, una goccia d'inchiostro, che puoi ascoltare o rifiutare, fare tua o relegare nel repertorio delle follie. Tu hai parole: qualcosa che non schiaccia e non si impone, ma si propone e ti lascia libero. Gesù è maestro di libertà. E se l'accogli spalanca sepolcri, accende il cuore, insegna respiri, apre strade e carezze e incendi. Mette in moto la vita.

Parole che danno vita ad ogni parte di me. Danno vita al cuore, allargano, dilatano, purificano il cuore, ne sciolgono la durezza. Danno vita alla mente, perché la mente vive di verità altrimenti si ammala, vive di libertà altrimenti patisce. Danno vita allo spirito, perché custodiscono il nostro cromosoma divino. Danno più vita anche al corpo, agli occhi, alle mani, all'andare e al venire. Al dono e all'abbraccio.

Parole di vita eterna, che è la vita dell'Eterno, che ora è qui a creare con noi cose che meritano di non morire.

Volete andarne anche voi? Io no, io non me ne vado, Signore. Io non ti lascio, io scelgo te.

Come Pietro, pronuncio anch'io la mia dichiarazione di amore: io voglio te, voglio vivere, e tu solo hai parole che fanno viva, finalmente, la vita.

PREGHIAMO

È vero: talvolta, Gesù,

la tua parola è veramente dura.

Dura perché tu non vuoi sedurci,

ma farci approdare alla verità.

Dura perché non ci offre una felicità a poco prezzo.

Dura perché traccia una strada impervia e poco battuta. Dura perché esige la conversione e una fiducia a tutta prova.

Dura perché non asseconda i nostri bisogni inutili, la nostra mentalità vecchia, il nostro immaginario ancorato a un Dio che umilia con la sua potenza, che sbaraglia i nemici con la forza, che si impone con la sua onnipotenza.

Ecco perché, Gesù, la tua parola spesso viene rifiutata, osteggiata e in altri casi, per la propria tranquillità, ignorata e messa da parte.

Eppure solo la tua parola ci sottrae agli idoli di questo tempo e ci fa conoscere la vera libertà.

Solo la tua parola ci apre orizzonti nuovi, infiniti, e dilata il nostro cuore donandogli una capacità imprevista di amare, di accogliere, di perdonare.

Solo la tua parola trasforma questa nostra esistenza intisichita e raggomitata su se stessa e la colma della bellezza di Dio.

E' TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Colelli Italia in Trevisan di anni 76

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*

Oggi Sposi

Ci uniamo alla grande gioia di **Sterrantino Valentina** e Luca Vello che sabato 1 settembre alle ore 11.30 si uniranno in matrimonio. "Il Signore mandi dal cielo il suo aiuto e li custodisca".

Festa della Madonna delle Grazie

In preparazione alla festa mariana dell'8 settembre, **da giovedì 30 a venerdì 7 settembre**, alle ore 20.00, presso il Santuario delle Grazie, ci sarà la recita del Rosario seguita dalla celebrazione dell'Eucarestia.

In particolare mercoledì 5 settembre a partire dalle ore 20.00 la nostra comunità cristiana è invitata ad animare e sostenere la preghiera.

Sabato 8 settembre, festa della Natività di Maria. L'orario delle SS. Messe: 6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 (presieduta dal nostro vescovo mons. Giuseppe Pellegrini) - 10.30 - 12.00 - 17.00 - 18.00.

Alle ore 20.30: processione dal Santuario al Duomo Concattedrale di San Marco con l'immagine della Madonna.

Nuova Scuola Diocesana di Formazione Teologica

La Scuola Diocesana di Formazione Teologica è una proposta della Diocesi che offre occasioni e percorsi di formazione umana e cristiana. Supporta e integra al proprio interno percorsi formativi promossi dagli Uffici diocesani di Pastorale.

Si rivolge a coloro che desiderano:

1- approfondire, in modo organico e sistematico i contenuti di fede con una formazione teologica di base;

2- essere corresponsabili nella testimonianza cristiana all'interno della società civile per affrontare con maggior consapevolezza le problematiche religiose e sociali;

3- acquisire delle competenze per svolgere un'attività ministeriale e di servizio qualificato in seno alla comunità cristiana.

Per informazioni: in parrocchia o sul sito www.diocesi.concordia-pordenone.it